



**Pastore, il sogno della Roma per puntare allo scudetto**

● Il centrocampista d'attacco del Paris Saint Germain, messo in un angolo dall'accumulo di attaccanti dei francesi, è il sogno della Roma:

perfetto per i contrattacchi veloci di Garcia. Una vittoria a Torino servirebbe a stimolare la proprietà a questo sforzo.



**L'Inter cerca "gol", ma deve sacrificare una pedina**

● Fra le grandi, la squadra con maggiori margini di miglioramento con gli innesti giusti è l'Inter: Mazzarri è al quinto posto con un solo attaccante affidabile.

Di goleador sul mercato ce ne sono di fortissimi, ma costano: per arrivare a Dzeko o Lamela bisognerà prima vendere Ranocchia o Guarin.

# Da martedì si cambia

## Torna la Serie A. Poi il mercato, che sarà «vero»

**In campo dopo le feste, ma in molte pensano al lifting**  
**Il Milan cerca almeno tre titolari nuovi, non solo Honda**  
**Il Napoli ha già speso 13 milioni**

MASSIMO DE MARZI  
 ROMA

IL MERCATO DI RIPARAZIONE HA APERTO I BATTENTI IERI, MA GIÀ MARTEDÌ, ARCHIVIATA LA PRIMA GIORNATA DI CAMPIONATO DEL 2014, POTREBBERO CAMBIARE SCENARI, OBIETTIVI E DESTINI DI MOLTE SQUADRE. COMPRESI LE PRIME DUE DELLA CLASSE. Il risultato del confronto diretto dello Stadium potrebbe convincere (o costringere) Juve e Roma a cambiare pelle, rinunciando all'idea di un mercato fatto solo di pochi e mirati ritocchi. Non è un caso che in questi giorni si siano intensificate le voci che vogliono i bianconeri fare un pensiero a Cerci. L'esterno del Torino, una delle poche ali pure del calcio italiano (anche se Ventura lo sta utilizzando, con ottimi risultati, come seconda punta), è un'idea per giugno, assieme al portoghese Nani del Manchester, pallino di vecchia data di Conte, ma se si creassero le condizioni giuste il grande colpo annunciato dal presidente Agnelli potrebbe essere anticipato di sei mesi. E anche qui non è un caso che, essendo a metà il cartellino di Immobile tra Juve e Toro, già a gennaio la Signora potrebbe accordarsi per cedere il suo 50% ai cugini, con la possibilità di aggiungere un conguaglio e un giocatore gradito alla controparte. Si era parlato di Giovinco, ma la freddezza dimostrata da Cairo fa pensare che non sia quella la soluzione giusta, ma se il nome messo sulla bilancia fosse quello di Quagliarella (giocatore cresciuto nel vivaio granata) l'affare potrebbe andare in porto già in questo mese.

La Roma cerca un centrocampista col vizio del gol, in cima alla lista di Sabatini c'è el Flaco Pastore, che il ds giallorosso aveva portato a Palermo un lustro fa, il Psg non sembra intenzionato ad alzare le barricate per trattenerlo, ma neppure intende svenderlo, dopo aver sborsato 40 milioni



Keisuke Honda ieri al suo arrivo a Milano. Il giapponese arriva a parametro zero dal Cska di Mosca

di euro per portarlo in Francia nell'estate del 2011. L'ipotesi di un prestito con diritto di riscatto potrebbe accontentare entrambe le parti, anche se la Roma sta battendo anche altre piste. Una conduce a Parolo, il centrocampista che più si è messo in evidenza nel Parma nella prima metà di stagione, ma i ducali hanno fatto capire che per meno di otto-dieci milioni di euro non se ne fa nulla, per Nainggolan invece c'è da battere la concorrenza del Milan, la società che più è chiamata a fare per rinforzarsi, ma anche quella che ha già messo a segno due colpi pesanti.

Rami e Honda non sono dei top player, ma hanno esperienza internazionale e possono arricchire una rosa che ha dimostrata di essere priva di qualità in diversi elementi. D'Ambrosio, che non vuole rinnovare con il Toro, potrebbe essere un esterno duttile e in grado di essere utile ad Allegri (con Saponara o Birsà dirottato in granata), ma il grande colpo cui lavora Galliani è Radja Nainggolan. Il Milan è pronto a scuire 7 milioni per la comproprietà, aggiungendo magari il prestito di un giovane della Primavera, ma se nelle prossime ore dovesse concretizzarsi la cessione di Mexes al Monaco, con i 3-4 milioni incassati e i 5 risparmiati sull'ingaggio del francese, il club rossonero potrebbe far crescere la sua offerta al Cagliari e ottenere il via libera per quel giocatore che fino ad un mese fa sembrava destinato all'Inter. I nerazzurri, invece, hanno indirizzato le loro attenzioni su Lamela, l'ex giallorosso che al Tottenham finora ha fatto flop ma che in Italia ha ancora molti estimatori. Gli Spurs non vorrebbero privarsene facendo una clamorosa minusvalenza, per questo un prestito con diritto di riscatto potrebbe essere una soluzione buona per l'Inter, che aspetta di arrivare a giugno (per capire se andrà in Champions o meno) per sparare le cartucce più pesanti. Ma la squadra fatica, in attacco l'unico affidabile è Palacio e Thohir un paio di rinforzi a Mazzarri li ha garantiti: Lamela potrebbe essere uno di questi, con l'arrivo di una grande punta come Edin Dzeko finanziata (almeno in parte) dalla cessione non di Guarin ma del giovane difensore Ranocchia, che potrebbe essere dirottato al Chelsea o al Monaco. Mentre Lavezzi sembra destinato a restare un sogno proibito, malgrado sia un giocatore graditissimo al nuovo presidente Thohir.

Intanto il Napoli ha messo a segno il primo colpo vero, con l'ingaggio per 13 milioni di euro del francese Gonalons, mentre resta vivo l'interesse per Criscito dello Zenit. La Fiorentina aspetta Gomez, il colpo più oneroso della gestione Della Valle e impiegato solo due partite e mezzo. In fondo alla classifica, il Catania cerca di ritrovare gli argomenti che la portarono al settimo posto, lo scorso anno: per farlo, ricomincia da Lodi, che al Genoa non ha funzionato, ma in Sicilia sì.

# Schumacher, passi avanti: «È stabile, buon segno»

**Troppe voci attorno al campione, la famiglia si arrabbia: «La telecamera sul casco? consegnata subito alle autorità»**

LODOVICO BASALÙ  
 lodovico.basalu@alice.it

«LE CONDIZIONI DI MICHAEL RESTANO CRITICHE MA STABILI. IL PROSSIMO COMUNICATO NON CI SARÀ PRIMA DI LUNEDÌ 6 GENNAIO. VORREMO ALTRESÌ PRECISARE CHE LE INFORMAZIONI CHE RIGUARDANO LA SUA CONDIZIONE ATTUALE, SE NON PROVENIENTI DAI MEDICI O DAL SUO STAFF, DEVONO ESSERE TRATTATE COME MERA SPECULAZIONE». Duro il comunicato di Sabine Kehm, portavoce del pilota tedesco, che segue alle indiscrezioni sulla telecamera e a quanto dichiarato dall'ex pilota Streiff (rimasto paraplegico dopo un incidente subito in F1 nel 1989 e amico di Schumacher), che venerdì aveva fatto intendere come

Schumi non fosse più in pericolo di vita, ma a rischio per quel che concerne possibili paralisi. «Basta fare speculazioni sulla salute di Michael, ogni notizia sulle sue condizioni di salute che verrà dall'esterno dell'ambito familiare è da ritenersi inattendibile», ha ribadito la Kehm. Per poi tornare sul discorso della telecamera piazzata sul casco del tedesco che la famiglia avrebbe tardato a consegnare agli inquirenti: «Anche in questo caso è stato sostenuto il falso. È stata consegnata volontariamente e subito». Telecamera che è tuttora al vaglio delle autorità inquirenti. Autorità che hanno anche provveduto ad interrogare uno dei figli di Schumacher, Mick, 14 anni, che seguiva da vicino il padre.

Intanto, ad aumentare l'angoscia attorno alle possibilità di recupero di Schumacher, arriva la dichiarazione di Johannes Peil, responsabile della Sportklinik con sede a Bad Nauheim, che lo curò nel 2009 dopo il brutto incidente in moto subito sul circuito di Cartagena, Peil ha infatti ricordato alla Bild che in quella occasione Schumi aveva riportato danni alla parte sinistra del cervello, con l'arteria vertebrale sinistra che si era rotta. «Ma il sangue irrorato dall'arteria destra, di maggior portata, aveva permesso di non compromettere l'afflusso al cervelletto, responsabile della motricità».

Dopo l'omaggio arrivato da vari Ferrari Club venerdì, giorno in cui Schumacher ha compiuto 45 anni, ieri al suo capezzale ancora il professor Saillant (che lo curò dopo l'incidente del 1999 a Silverstone con la Ferrari) e Jean Todt, presidente della Fia legato a doppio filo a Michael negli anni gloriosi dei ripetuti titoli con le rosse di Maranello. Un'altra visita è stata quella di Luca Badoer, ex-collaudatore della Ferrari. Scarno il suo commento: «Michael è in condizioni stabili, ma non dico niente, per volontà della famiglia. Come mi sento? È dura, lui, per me, è come un fratello».

LOTTO		SABATO 4 GENNAIO																			
Nazionale	25	22	47	36	40																
Bari	72	74	24	19	52																
Cagliari	63	77	69	64	81																
Firenze	5	12	63	76	75																
Genova	58	59	46	54	10																
Milano	85	41	31	61	63																
Napoli	14	20	6	59	11																
Palermo	8	67	38	42	55																
Roma	20	41	19	56	90																
Torino	49	90	39	26	3																
Venezia	41	88	31	66	36																
I numeri del Superenalotto		Jolly					SuperStar														
19	26	30	47	69	81	90	30														
Montepremi		2.063.293,08					5+ stella € -														
Nessun 6 Jackpot		€ 22.684.101,93					4+ stella € 31.461,00														
Nessun 5+1		€ -					3+ stella € 1.600,00														
Vincano con punti 5		€ 34.388,22					2+ stella € 100,00														
Vincano con punti 4		€ 314,61					1+ stella € 10,00														
Vincano con punti 3		€ 16,00					0+ stella € 5,00														
10eLotto		5	8	12	14	20	24	41	46	49	58	59	63	67	69	72	74	77	85	88	90